



Festival del film Locarno  
Official selection

NEFERTITI FILM e RAI CINEMA  
presentano



# GENITORI

*"una famiglia con un figlio disabile, è una famiglia disabile ?"*

un film di  
ALBERTO FASULO

una distribuzione  
ISTITUTO LUCE CINECITTÀ

**c/o SALA PROIEZIONI BASSANO EXPO  
VENERDÌ 11 NOVEMBRE - ore 18.00**

**INGRESSO LIBERO**



La prima volta che ho incontrato questa associazione di genitori ho avvertito un forte scossone nella coscienza del mio ruolo di padre.

Il “mestiere” del genitore è un ruolo che si impara solo sulla propria pelle, non lo si può imparare da nessuno. Forse l'unico riferimento da cui si può attingere è l'esempio dei propri genitori, ma sempre dal proprio punto di vista, quello di figlio. Giorno dopo giorno, tra errori e fortune, si cresce con il proprio figlio, nel proprio ruolo di madre o padre nelle difficoltà e nelle gioie quotidiane.

Il genitore è il primo anello della nostra società, perché è colui che getta per primo le basi civili di un individuo, nell'obiettivo di trasmettere al figlio i valori necessari che lo facciano diventare in futuro un adulto indipendente e poi, genitore a sua volta.

Questa ruota può frantumarsi di fronte alla consapevolezza che il proprio figlio non potrà mai essere autosufficiente a causa di una conclamata disabilità fisica o psichica.

*Genitori* è un film documentario che ho realizzato per sancire la dignità di ogni genitore in ogni tipo di esperienza, specie quelli con figli disabili, ma non solo. È un film che ho realizzato anche per me stesso, per permettermi di comprendere e quindi accrescere la mia consapevolezza del ruolo genitoriale, per poterlo vivere con più coscienza possibile. Ho voluto dare questa opportunità anche ad ogni spettatore che si troverà a vedere il film, perché ritengo che il dono che questi genitori mi facevano, dandosi al film, era un gesto altruista che getta speranza verso il futuro.

La scrittura, e di conseguenza anche il montaggio, è stata una continua interrogazione su come approfondire senza violare le storie dei protagonisti, proteggendo le persone che mano a mano si incarnavano nel film come personaggi. Questo mi ha obbligato a riflettere continuamente su quale fosse il confine tra la dimensione personale e quella universale dei personaggi e delle problematiche in campo.

Con questo film tento di far partecipare lo spettatore ad un'esperienza di condivisione e scambio, sperando di innescare questa preziosa dinamica anche al di fuori della proiezione in sala.

Credo che il cinema debba recuperare, oggi più che mai, anche la sua funzione formativa e sociale.

*Genitori* è quindi un film che è già stato di formazione per i protagonisti e per il regista, ed ora aspira ad esserlo anche per il suo pubblico: un triplo salto mortale in atto.

**Alberto Fasulo**